

Risoluzione del Parlamento europeo sul programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2006

P6_TA-PROV(2005)0524

Il Parlamento europeo,

– vista la comunicazione della Commissione sul suo programma legislativo e di lavoro per il 2006 "Liberare tutto il potenziale dell'Europa" (COM(2005)0531),

– visti l'articolo 33 e l'articolo 103, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che il programma legislativo e di lavoro annuale è uno strumento indispensabile che consente all'Unione europea di concentrarsi sul conseguimento dei suoi obiettivi strategici principali, segnatamente promuovere la prosperità, la solidarietà e la sicurezza in Europa e rafforzare il suo ruolo sulla scena internazionale,

B. considerando che un coordinamento e una cooperazione più stretti tra le istituzioni dell'Unione e il rafforzamento della capacità del Consiglio europeo di assicurare una leadership politica più credibile in relazione agli affari dell'Unione sono requisiti indispensabili perché l'UE riesca a realizzare i suoi obiettivi strategici e ad avvicinarsi ai cittadini,

C. considerando l'importanza cruciale del 2006, da un lato, per il futuro istituzionale del progetto europeo e, dall'altro, per la concretizzazione degli obiettivi di Lisbona,

D. considerando la necessità di migliorare la qualità dell'attività legislativa, regolamentare e amministrativa dell'Unione e, a tal fine, di esaminare effettivamente la compatibilità di ogni proposta legislativa esistente o prevista dalla Commissione in termini di costo delle misure previste, del loro impatto sulla competitività, della necessità di rispettare il principio di sussidiarietà e di ridurre la burocrazia,

Priorità politiche

1. approva l'orientamento generale del programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2006 in quanto è fermamente convinto che il modo migliore in cui l'Europa può rispondere alla sfida della globalizzazione e conseguire i suoi obiettivi strategici consiste nel liberare tutto il suo potenziale e nel promuovere i suoi valori comuni a livello interno e nel mondo; invita le istituzioni dell'UE e le autorità degli Stati membri a contribuire pienamente alla realizzazione di tale programma a seconda delle loro competenze e responsabilità;

Crescita, occupazione e competitività

2. si compiace dell'importanza cruciale attribuita agli incentivi alla crescita e all'occupazione tra le priorità della Commissione e dell'enfasi posta sulla modernizzazione dell'economia europea; sottolinea altresì l'importanza fondamentale dell'attuazione della strategia di Lisbona rivista, sia a livello nazionale che a livello comunitario, e del necessario sviluppo delle risorse umane, della conoscenza, dell'innovazione e della ricerca;

Ristabilire il legame tra l'Europa e i cittadini: dibattito sul futuro dell'Europa

3. insiste sull'urgente necessità che l'Europa comunichi in modo più efficace con i suoi cittadini e invita pertanto la Commissione ad impegnarsi più attivamente per colmare l'attuale "deficit di comunicazione" e a rafforzare la fiducia dei cittadini nel progetto europeo, segnatamente mostrando loro il valore aggiunto dell'Europa nella vita quotidiana;

4. accoglie con favore il piano "D" della Commissione per la democrazia, il dialogo e il dibattito (COM(2005)0494), ma sollecita una campagna ed una strategia interistituzionali adeguatamente coordinate per agevolare l'adozione rapida di una Costituzione europea, sulla base del progetto attuale di trattato costituzionale che è già stato ratificato da più della metà degli Stati membri, che rappresentano oltre il 50% della popolazione dell'Unione;

Prospettive finanziarie

5. insiste sulla necessità che le prospettive finanziarie 2007-2013 costituiscano la base dell'ulteriore sviluppo di un'Unione europea forte e si attende che la Commissione difenda la propria posizione, secondo cui le prospettive finanziarie debbono essere fissate a un livello sufficiente per finanziare le priorità politiche dell'UE;

6. insiste sul fatto che il 2006 sarà contraddistinto dalla conclusione di oltre 40 programmi pluriennali che devono poter

iniziare entro i termini previsti all'inizio del 2007, onde consentire l'attuazione delle nuove priorità politiche legate alla nuova generazione di programmi pluriennali; invita la Commissione, a prescindere da un accordo sulle prospettive finanziarie, a cooperare con il Parlamento in modo più deciso (in particolare nel settore dei programmi di politica esterna) e ad adoperarsi appieno per far sì che vadano in porto le necessarie procedure legislative;

Un programma annuale visibile, coerente e interistituzionale

7. accoglie con soddisfazione l'associazione del Parlamento alla preparazione del programma legislativo e di lavoro della Commissione; invita tuttavia la Commissione a migliorare la coerenza della presentazione e dei contenuti del programma annuale, in particolare indicando la base giuridica per ciascuna proposta, e a potenziare la visibilità degli interventi dell'Unione; auspica che nel prossimo futuro il programma annuale si trasformi in un vero programma d'azione interistituzionale, che consenta ai cittadini interessati di essere informati sul modo in cui l'UE intende risolvere i loro problemi;

Un'Europa più competitiva e dotata di maggiore coesione Ricerca, conoscenze e qualifiche

8. esorta gli Stati membri e l'Unione europea a intensificare gli sforzi nel settore delle conoscenze e della ricerca, conformemente a quanto previsto dall'Agenda di Lisbona; al riguardo, chiede fermamente che i nuovi programmi quadro per la ricerca e per la competitività e l'innovazione come pure l'iniziativa i-2010 siano dotati di risorse finanziarie sufficienti e che il Consiglio dia pieno riscontro alla loro importanza, in particolare in termini di bilancio;

9. accoglie con favore le previste proposte della Commissione concernenti la creazione di un Istituto europeo di tecnologia e la definizione, su base volontaria, di un quadro europeo delle qualifiche, ma lamenta la mancanza di proposte più ambiziose per ovviare alle carenze dei sistemi d'istruzione dell'UE; ribadisce la richiesta formulata sia dal Parlamento che dal Consiglio di promuovere l'eccellenza nelle università europee e nell'insegnamento superiore, come pure l'acquisizione di una migliore conoscenza delle lingue;

Mercato interno

10. ribadisce la necessità, al fine di migliorare la competitività dell'economia europea, di attribuire priorità al completamento del mercato interno, e ciò nell'interesse dei consumatori e delle imprese;

11. sollecita fermamente, per le piccole e medie imprese che generano due terzi dei posti di lavoro, misure di snellimento della burocrazia e una legislazione semplice e chiara, che non deve intralciare la crescita e l'innovazione delle imprese;

12. chiede alla Commissione di non ritirare le proposte relative ad una mutua europea e ad un'associazione europea e la invita a presentare quanto prima una proposta di quattordicesima direttiva sul trasferimento transfrontaliero della sede sociale e a ultimare lo Studio di fattibilità inteso a valutare l'esigenza concreta di una società europea e i problemi legati alla sua creazione;

13. invita la Commissione ad assicurare una tutela adeguata dei diritti di proprietà intellettuale e a presentare senza indugio una proposta relativa a un brevetto comunitario unico, che garantirebbe una maggiore certezza giuridica e promuoverebbe l'innovazione;

14. rammenta che il successo dell'integrazione dei mercati dei servizi finanziari dipenderà in modo decisivo dal recepimento in tempo utile e dall'attuazione efficace della legislazione esistente, nonché dalla maggiore convergenza delle prassi di vigilanza;

15. sollecita fermamente la Commissione a provvedere affinché il processo Lamfalussy funzioni in modo efficace a tutti i livelli e, in particolare, affinché siano preservate le competenze del Parlamento nella sua veste di colegislatore;

16. plaude all'impegno della Commissione di migliorare il funzionamento del sistema fiscale e alla sua intenzione di avviare un dibattito su una strategia comunitaria di lotta contro la frode fiscale;

17. accoglie con favore le proposte in materia di giustizia civile, di cui saranno diretti beneficiari i cittadini, in particolare i bambini, trattandosi di questioni transfrontaliere quali, ad esempio, il divorzio e i regimi matrimoniali; sottolinea, tuttavia, la necessità di rafforzare gli interventi nel settore della giustizia civile, quale unico modo per garantire la sicurezza e l'accesso alla giustizia per i cittadini di tutta l'Unione europea;

Trasporti e reti transeuropee

18. sottolinea la necessità di pianificare una realizzazione in tempi molto brevi dei grandi progetti di reti transeuropee di trasporto, il cui finanziamento dovrà essere coperto sia dal bilancio UE, sia, per quanto possibile, da partenariati pubblico-privato;
19. chiede alla Commissione di presentare una proposta legislativa che fissi i requisiti minimi in materia di ambiente e di sanità per quanto riguarda il riciclaggio di navi fuori uso e la invita a presentare proposte legislative sulla logistica dei trasporti, onde promuovere il trasporto intermodale, e sulla tutela delle infrastrutture critiche di trasporto e di energia;
20. accoglie favorevolmente la nuova strategia marittima, volta a rafforzare la coesione dell'Europa sviluppando in modo integrato le varie politiche pubbliche in materia;

Politica di coesione

21. constata che la strategia di Lisbona e la politica di coesione sono intimamente connesse e ritiene che un coordinamento più approfondito tra queste due politiche garantirebbe una maggiore coerenza e migliori risultati per le regioni meno favorite;
22. invita la Commissione a fare tutto il possibile affinché nel 2006 siano adottati i regolamenti sui Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e gli orientamenti strategici;

Allargamento della zona euro

23. ritiene che l'euro contribuisca a mantenere un clima macroeconomico stabile; propone di avviare i preparativi in vista dell'introduzione dell'euro nei paesi che avanzano più speditamente verso il rispetto dei criteri di convergenza per accedere alla zona euro, pur esortando la Commissione a valutare con estremo rigore i progressi compiuti da tali paesi;

Migliorare la qualità di vita Ambiente

24. invita la Commissione a continuare a svolgere un ruolo di primo piano nella lotta contro i mutamenti climatici, sviluppando strategie intese ad inserire l'aviazione nei regimi europei di scambio di quote di emissioni; la invita altresì a definire un quadro che spiani la strada a ulteriori impegni in termini di riduzione delle emissioni per il dopo Kyoto, a partire dal 2012, nonché a prevedere, in tale contesto, nuovi incentivi per l'utilizzo di strumenti orientati ai mercati al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati;
25. è favorevole al proseguimento di un approccio coordinato per affrontare le sfide ambientali che si profilano nel continente (inondazioni, siccità, qualità dell'aria nei centri urbani, ecc.); apprezza il riferimento all'importanza di salvaguardare la biodiversità in Europa e nel mondo;

Fonti di energia sostenibili e innovative

26. accoglie con favore l'impulso dato alla politica energetica, e in particolare il previsto Libro verde volto a garantire fonti energetiche sicure, competitive e sostenibili, che rivestirà una grande importanza per la definizione di una strategia globale destinata a rispondere alle sfide nel settore dell'energia (per esempio, efficienza energetica, sviluppo di una griglia integrata, promozione delle fonti di energia rinnovabili, ecc.); ritiene che una proposta legislativa in materia di riscaldamento e di raffreddamento mediante fonti di energia rinnovabili dovrebbe essere parte integrante di tale strategia;

Agricoltura, sviluppo rurale, pesca e turismo

27. sottolinea l'importanza di portare avanti la riforma della politica agricola comune e di dare piena attuazione alle riforme già adottate, come pure di investire maggiormente nella ricerca e nella tecnologia in tali settori;
28. osserva che le riforme nel settore dell'agricoltura e della pesca hanno già posto le basi per una maggiore sostenibilità e competitività e, in tale contesto, plaude alle riforme settoriali (vino, ortofrutta, banane) previste nel 2006;
29. si compiace dell'avvio dei lavori volti a semplificare la politica agricola comune e attende con vivo interesse il relativo piano d'azione, affinché i vincoli amministrativi attualmente imposti agli agricoltori possano essere ridotti drasticamente e rapidamente;

30. constata con rammarico l'assenza di iniziative nel settore della pesca e invita pertanto la Commissione a istituire programmi specifici tesi a promuovere la ricerca applicata e la ricerca fondamentale e ad assicurare che vi sia destinata un'adeguata dotazione di bilancio;

31. chiede alla Commissione un contributo volto a integrare l'azione degli Stati membri nel settore del turismo, un'attività che svolge un ruolo di rilievo nell'economia europea e contribuisce a creare posti di lavoro;

Politica sociale

32. plaude al seguito dato al Libro verde 2005 sulle tendenze demografiche nell'UE e si attende che la Commissione formuli nuove proposte relative ad azioni concrete che contribuiscano a risolvere il problema dell'invecchiamento demografico in Europa, la cui popolazione attiva diminuirà di circa 21 milioni di unità nel corso del prossimo ventennio; annette particolare importanza all'aumento della partecipazione attiva della popolazione in età lavorativa al mercato del lavoro, nella prospettiva di conseguire l'obiettivo, fissato a Lisbona, di un tasso di partecipazione del 70% nel 2010;

33. sottolinea la necessità di prevedere una politica di sostegno alle famiglie e di promuovere un ambiente favorevole ai bambini, allo scopo di conciliare meglio la vita professionale e la vita familiare; propone in particolare una revisione della direttiva 96/34/CE del Consiglio sul congedo parentale⁽¹⁾ nell'ottica di potenziarne la pertinenza e l'efficacia;

34. plaude al progetto della Commissione di presentare una comunicazione relativa ai diritti dell'infanzia, che le offrirebbe la possibilità di rimediare alla "invisibilità" di tali diritti a livello di UE;

35. si compiace del fatto che il 2006 è stato proclamato "Anno europeo della mobilità dei lavoratori" e invita la Commissione ad essere più attiva nel difendere e promuovere il diritto dei lavoratori di tutti gli Stati membri alla libera circolazione;

36. chiede alla Commissione di proporre soluzioni a più lungo termine per far fronte alle sfide della globalizzazione e di impegnarsi in tal senso; sottolinea l'importanza dell'istruzione e della formazione, che costituiscono gli strumenti più indicati per migliorare le possibilità offerte ai cittadini di trovare lavoro in nuovi ambiti occupazionali;

37. sottolinea la necessità di adattare e ammodernare il modello sociale europeo affinché resti un elemento fondamentale della società europea;

Uguaglianza di genere

38. prende atto dell'imminente presentazione di una comunicazione riguardante la definizione di una tabella di marcia per la parità tra uomini e donne e sottolinea che il principio della parità retributiva a parità di lavoro è stato introdotto trent'anni fa dalla direttiva 75/117/CEE del Consiglio⁽²⁾; rammenta inoltre l'obiettivo, fissato a Lisbona, di un tasso di occupazione femminile del 60% nel 2010;

39. invita la Commissione, in collaborazione con Eurostat, l'Agenzia per i diritti fondamentali e il futuro Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, a stabilire una metodologia, delle definizioni e dei criteri armonizzati, al fine di raccogliere dati comparabili e compatibili in tutto il territorio dell'Unione europea per quanto riguarda la violenza sulle donne, in particolare studi esaustivi di prevalenza;

Cultura

40. deplora l'assenza di riferimenti alla dimensione culturale dell'Europa e invita la Commissione a cooperare con i governi dei nuovi Stati membri, nonché con i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale, per promuovere la diversità culturale e sensibilizzare maggiormente i cittadini di tutta l'Unione;

41. insiste sulla necessità che l'Unione e i suoi Stati membri ratifichino la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali e chiede alla Commissione di presentare proposte entro la fine del 2006 e di mettere in campo le iniziative necessarie per applicare la suddetta convenzione a livello comunitario;

Sanità

42. sottolinea l'esigenza che la Commissione assicuri un adeguato seguito delle sue comunicazioni sulla lotta contro l'obesità, le malattie cardiovascolari, il diabete, il cancro, i disturbi mentali e l'HIV/AIDS;

43. invita la Commissione ad applicarsi con maggiore impegno all'elaborazione di una politica coerente in materia di emergenza sanitaria, disabilità, mobilità e informazione dei pazienti, e a riconsiderare la revoca del divieto relativo alla

pubblicità diretta di determinati medicinali in vendita su ricetta medica;

Un'Europa più sicura e più libera Spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia

44. riafferma, nel contesto dei sanguinosi attentati terroristici di Londra e di Madrid, l'importanza dell'attuazione del programma de L'Aja; attende con grande interesse la relazione intermedia sui progressi realizzati nell'attuazione di tale programma e chiede che la valutazione metta in risalto le carenze fondamentali riscontrate nell'applicazione dell'*acquis* nel settore della giustizia e degli affari interni; sottolinea espressamente che l'assenza di progressi nell'attuazione del piano d'azione de L'Aja è imputabile al Consiglio, il quale ostacola regolarmente la realizzazione degli obiettivi fissati dal Consiglio europeo;

45. sottolinea che una maggiore sicurezza per i cittadini non deve mai compromettere la tutela dei loro diritti fondamentali;

46. invita la Commissione a continuare a privilegiare le misure di lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, in particolare misure concernenti il finanziamento del terrorismo e affrontando contemporaneamente il problema della radicalizzazione;

47. invita la Commissione a proseguire senza indugio il lavoro che sta svolgendo in vista dell'elaborazione di definizioni comuni – chiare sul piano giuridico e meglio formulate – di taluni reati gravi a carattere transfrontaliero (terrorismo, traffico di droga, tratta di esseri umani, riciclaggio di denaro sporco, criminalità informatica, ecc.);

48. ritiene essenziale combattere il terrorismo attraverso il miglioramento degli scambi di informazioni, una più efficace cooperazione operativa e il rafforzamento delle misure volte a contrastare il finanziamento del terrorismo;

49. invita la Commissione a proporre una base giuridica adeguata per Europol, in quanto ciò rafforzerebbe il futuro ruolo dell'organismo e ne garantirebbe l'efficacia;

50. si rammarica del fatto che soltanto alcune iniziative riguardino temi quali la libertà o un più agevole accesso alla giustizia per i cittadini nei settori che toccano da vicino la loro vita quotidiana; invita la Commissione a tener conto dei pareri e delle proposte del Parlamento in tale ambito e ad essere più attiva nel promuovere la tutela e l'esercizio dei diritti fondamentali;

Frontiere e immigrazione

51. è consapevole del fatto che la gestione dei flussi migratori è una questione chiave sia per l'immediato futuro dei cittadini europei che in una prospettiva a lungo termine; ritiene che la lotta all'immigrazione clandestina, condotta conformemente alle tradizioni umanitarie del nostro continente, e l'integrazione degli immigrati regolari dovrebbero essere due facce della stessa medaglia; invita pertanto la Commissione a prendere tutte le misure atte a favorire una sana gestione di questa problematica fondamentale;

52. è convinto della necessità di una politica europea comune in materia dei visti e ritiene che il Sistema d'informazione sui visti (VIS) e il Sistema d'informazione Schengen (SIS II) costituiscano due elementi chiave di tale obiettivo;

53. insiste sulla necessità di uno sforzo congiunto per ridurre l'immigrazione illegale, in particolare rafforzando le capacità di controllo alle frontiere, migliorando i sistemi informatici e utilizzando maggiormente i dati biometrici mediante sistemi quali VIS e SIS II;

54. plaude all'istituzione dell'Agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne (Agenzia Frontex), che ha ufficialmente avviato la propria attività, e ritiene che essa fornirà un apporto decisivo al rafforzamento della sicurezza delle frontiere esterne e contribuirà efficacemente a combattere la criminalità organizzata a livello internazionale;

55. chiede alla Commissione di elaborare un piano d'azione globale per lottare contro la tratta di esseri umani e di intensificare le azioni di lotta contro la droga;

L'Europa in quanto partner mondiale

56. ritiene che il processo di allargamento debba proseguire conformemente agli impegni già assunti, ma invita la Commissione ad avviare una riflessione e un'analisi sulle frontiere esterne dell'Unione europea, prendendo in considerazione la capacità di assorbimento dell'Unione, e di presentarne le conclusioni al Parlamento;

Stabilità e democrazia nell'Europa sudorientale

57. rinnova la sua richiesta alla Commissione di dare un orientamento più politico al ruolino di marcia di preadesione per i Balcani occidentali, concentrandosi sugli incentivi e sulle necessità specifiche di ognuno dei paesi in questione, sottolineando nel contempo che i paesi che progrediscono sulla via delle riforme e soddisfano i criteri di Copenaghen - comprese la cooperazione con il tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia e la cooperazione regionale - avranno una prospettiva di adesione commisurata; insiste sul fatto che anche l'Unione europea deve soddisfare il criterio di Copenaghen relativo alla sua capacità di assorbimento;

58. appoggia risolutamente la politica di prossimità varata qualche anno fa in quanto priorità fondamentale per le relazioni esterne dell'Unione europea; sottolinea l'importanza di sviluppare e consolidare la dimensione della democrazia, della stabilità e della prosperità nei paesi confinanti con l'Unione, e chiede pertanto che a tale politica siano destinate risorse finanziarie adeguate;

59. sostiene senza riserve il nuovo slancio conferito al processo di Barcellona dieci anni dopo la conferenza del 1995, allo scopo di creare nel bacino del Mediterraneo una zona di libero scambio e di sicurezza e di garantire maggiore prosperità a tutti i paesi coinvolti nel processo;

Relazioni bilaterali

60. ricorda le sue altre priorità per quanto riguarda la politica estera, in particolare il rafforzamento delle relazioni transatlantiche attraverso un'attualizzazione della nuova Agenda transatlantica esistente e la sua sostituzione con un autentico partenariato, l'intensificazione delle relazioni con l'America latina e i Caraibi, con la piena associazione del Parlamento, al fine di giungere a un'associazione biregionale, il rafforzamento del ruolo dell'Unione nel processo di pace in Medio Oriente, nonché il mantenimento dell'impegno dell'UE nei confronti dell'Iraq e dell'Afghanistan in termini economici, militari e politici;

61. invita la Commissione a seguire costantemente e attentamente l'andamento e l'evoluzione delle proprie relazioni commerciali con la Cina, per garantire il rispetto delle regole della concorrenza leale, degli impegni sociali e ambientali, nonché dei principi dell'OMC circa i diritti di proprietà;

Protezione dei diritti umani

62. chiede fermamente alla Commissione di tener conto della volontà politica del Parlamento per quanto concerne le modalità del programma tematico per la promozione della democrazia e dei diritti umani e di assicurare la coerenza tra gli obiettivi politici, il finanziamento e la gestione dei progetti in tale settore;

Politica di sviluppo

63. si compiace della nuova strategia per l'Africa, in particolare del principio della proprietà africana, dell'individuazione delle questioni prioritarie legate alla governance - elemento centrale per giungere a uno sviluppo sostenibile - nonché degli investimenti nel settore delle infrastrutture, comprese acqua, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione; osserva che tutti gli investimenti in tali settori devono assolutamente essere preceduti da una valutazione del loro contributo allo sviluppo economico e alla riduzione della povertà;

64. chiede un approccio duplice nei confronti dell'Africa, rivolto da un lato agli Stati più efficienti, attribuendo loro i mezzi per massimizzare gli sforzi intesi a conseguire gli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) e, dall'altro, agli Stati più fragili, avvalendosi di strumenti politici differenziati, adattati a un contesto più complesso;

Politica commerciale e negoziati in seno all'OMC

65. considera la politica commerciale internazionale come un elemento centrale per la promozione della competitività e della crescita, sia nell'Unione sia nei paesi in via di sviluppo, e sottolinea l'importanza di un approccio multilaterale e, in particolare, della conclusione dei negoziati OMC a Hong Kong nel dicembre 2005;

66. sottolinea che è essenziale, per quanto riguarda l'accesso al mercato dei prodotti industriali, ottenere la riduzione e l'eliminazione dei dazi elevati; ritiene inoltre che anche il settore dei servizi costituisca un elemento chiave dei negoziati di Doha, dato che l'apertura dei mercati in tale settore presenta un notevole potenziale;

67. sottolinea l'esigenza fondamentale di uno sviluppo sostenibile su scala mondiale e invoca azioni urgenti dell'UE in

materia di deforestazione, in particolare l'adozione di nuovi provvedimenti contro lo sfruttamento abusivo delle risorse forestali;

Sicurezza e difesa

68. si compiace dell'inserimento di una Comunicazione sulle industrie e i mercati della difesa nell'elenco delle priorità per il 2006 e incoraggia la Commissione a presentare le proposte legislative corrispondenti, che permetteranno di rafforzare la competitività del settore europeo della difesa;

69. attende con grande interesse la comunicazione sull'interpretazione dell'articolo 296 del trattato CE relativo ai contratti pubblici della difesa, che consentirà di chiarire i criteri di applicazione della deroga alle regole di concorrenza nel settore degli appalti delle commesse militari;

Migliorare il funzionamento dell'Europa e ravvicinarla ai cittadini Migliorare e semplificare la legislazione

70. sottolinea l'esigenza di accelerare la semplificazione e il consolidamento della legislazione UE e di intensificare gli sforzi per una più efficace attività di normazione, una rapida trasposizione e una corretta applicazione della legislazione UE; invita la Commissione a considerare come questione prioritaria l'attuazione effettiva dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"⁽³⁾, del 2003, in particolare l'instaurazione di meccanismi appropriati che permettano la consultazione degli interessati;

71. chiede alla Commissione di cooperare con il Parlamento nel processo di controllo e miglioramento della legislazione esistente, segnatamente per la scelta delle priorità in materia di semplificazione, affinché siano preservate le prerogative del Parlamento in quanto colegislatore, e sollecita una migliore valutazione ex post delle misure adottate e attuate;

72. chiede alla Commissione di avvalersi con maggiore coerenza delle analisi di impatto, che devono tassativamente tenere conto del costo dell'assenza di misure e delle alternative possibili alla normazione pubblica; chiede a tal fine la creazione di un'agenzia europea indipendente per effettuare le analisi di impatto;

73. insiste affinché nel contesto della procedura di comitatologia la Commissione onori i suoi impegni di trasmettere in tempo utile tutte le misure in questione e non travalichi le competenze di cui è dotata in virtù degli strumenti di base; è inoltre convinto della necessità, per la Commissione e il Parlamento, di esplorare le possibilità di una revisione dell'attuale quadro di applicazione delle misure di comitatologia e di assicurare la salvaguardia effettiva delle prerogative del Parlamento;

Trasparenza, bilancio e responsabilità di bilancio

74. chiede, ai fini di una maggiore trasparenza nelle procedure decisionali delle istituzioni europee, che le riunioni legislative del Consiglio siano pubbliche;

75. chiede formalmente alla Commissione di presentare una proposta riveduta in vista di un accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio, che incorpori le proposte del Parlamento relative alle riserve e alla flessibilità, nonché altri elementi qualitativi, definiti nella sua risoluzione dell'8 giugno 2005⁽⁴⁾;

76. chiede agli Stati membri di sostenere incondizionatamente la Commissione nei suoi sforzi volti a istituire un quadro di controllo interno sicuro e globale per il bilancio dell'Unione, tale da condurre alla creazione del tanto atteso meccanismo di responsabilità, segnatamente per quanto riguarda la gestione condivisa;

77. sottolinea l'importanza di portare avanti l'idea, lanciata con la risoluzione del Parlamento europeo del 12 aprile 2005⁽⁵⁾, di ottenere dalla più alta autorità politico-amministrativa di ciascuno Stato membro il rilascio di una dichiarazione di affidabilità per quanto concerne la legalità e la regolarità delle "relative transazioni";

78. ribadisce la sua richiesta di rivedere il regolamento (CE) n. 1073/1999 sull'OLAF⁽⁶⁾ in modo da garantirne l'indipendenza, in particolare per quanto concerne la procedura di assunzione per il posto di direttore;

79. sottolinea la necessità che la Commissione porti avanti l'attuale processo di riforma interna, al fine di assicurare la massima trasparenza e responsabilità nell'utilizzazione delle risorse finanziarie pubbliche; ricorda la risoluzione del Parlamento del 6 settembre 2001⁽⁷⁾ in cui sollecitava la Commissione ad intraprendere l'elaborazione di un codice di buona condotta amministrativa comune a tutte le istituzioni e a tutti gli organismi comunitari;

80. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti degli Stati membri.

[\(1\)](#) GU L 145 del 19.6.1996, pag. 4.

[\(2\)](#) GU L 45 del 19.2.1975, pag. 19.

[\(3\)](#) GU C 321 del 31.12.2003, pag. 1.

[\(4\)](#) Testi approvati, P6_TA(2005)0224.

[\(5\)](#) Testi approvati, P6_TA(2005)0092.

[\(6\)](#) GU L 136 del 31.5.1999, pag. 1.

[\(7\)](#) GU C 72 E del 21.3.2002, pag. 331.